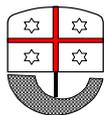




UNIONE
EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
LIGURIA



PSR 2014-2020



LEADER



GAL VALLI
SAVONESI

GAL VALLI SAVONESI

Regione Liguria - PSR 2014-2020

Apertura del Bando per la presentazione di domande di sostegno a valere sull' Intervento 16.4.21 – Progetto Integrato Pianta Officinali

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo Sociale europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

visto il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

visto il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e in particolare le disposizioni in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 13 par 2 e Allegato III del Regolamento medesimo;

visto il Regolamento di esecuzione 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda le condizioni di rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

visto il Decreto Ministeriale n. 1867 del 18 gennaio 2018 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale” – Allegato 6;

vista la deliberazione n. 33 del 27 ottobre 2015 con la quale il Consiglio regionale prende atto della stesura definitiva del PSR;

vista la decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2017) 1046 del 8 febbraio 2017 che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Liguria (in seguito PSR) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

visto il Decreto Dirigenziale n. 261 del 27/10/2016 con il quale il Direttore Generale del Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro ha approvato la Strategia di Sviluppo Locale del GAL Valli Savonesi;

visto il Decreto Dirigenziale n. 297 del 29/11/2016 con il quale il Direttore Generale del Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro ha determinato l'ammontare della spesa pubblica ammissibile per il GAL Valli Savonesi, autorizzando il GAL a rimodulare la propria Strategia di Sviluppo Locale nei limiti delle spese risultate ammissibili;

vista la rimodulazione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Valli Savonesi e dell'Allegato Piano finanziario, approvati dall'Assemblea del GAL Valli Savonesi in data 21/02/2017;

visti i criteri di selezione approvati dal Consiglio Direttivo del GAL Valli Savonesi in data 17/04/2018;

atteso che le domande di sostegno e di pagamento devono essere presentate e gestite attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);

atteso che la gestione finanziaria di tutte le misure del PSR compresa la Misura 16 è demandata in termini di competenza e di cassa all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), e che pertanto il presente atto non comporta impegni finanziari a carico del bilancio regionale;

ritenuto di avviare le procedure di presentazione delle domande di sostegno e la concessione di aiuti a valere sull'Intervento 16.4.21 della SSL per il sostegno alla realizzazione del Progetto Integrato "Piante Officinali";

il Consiglio Direttivo del GAL stabilisce:

di approvare le procedure di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento a valere sull'Intervento 16.4.21 "Progetto Integrato Piante Officinali";

di individuare ai sensi del DM 1867 del 18/01/2018 – Allegato 6 – le fattispecie di violazioni di impegni e i livelli di gravità, entità e durata per ciascuna violazione individuata per l'Intervento 16.4.21 come risulta dall'Allegato 6 che fa parte integrante del presente atto, e di demandarne il controllo all'ADG;

di porre a bando la somma di € 50.000,00, secondo quanto stabilito dalla programmazione finanziaria del GAL;

di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web del GAL Valli Savonesi;

di richiederne la pubblicazione sul sito web www.agriligurianet.it;

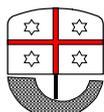
di informare che attraverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Liguria o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione dello stesso.



UNIONE
EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
LIGURIA



PSR 2014-2020



LEADER



GAL VALLI
SAVONESI

ALLEGATO 1

BANDO

INTERVENTO 16.4.21 – PROGETTO INTEGRATO PIANTE OFFICINALI

PREMESSA DI CARATTERE GENERALE E METODOLOGICO

La Misura “M16.04 – Aiuti per la promozione e lo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali”, considerata nell’ambito della Strategia di Sviluppo Locale “Più valore all’entroterra” del GAL “Valli Savonesi”, ha lo scopo di sostenere la formazione di un gruppo di cooperazione finalizzato a promuovere, organizzare e gestire l’Intervento 16.04.21 (Progetto Integrato) della strategia GAL denominato “Progetto Integrato Piante Officinali”. Tali attività di organizzazione e regia saranno realizzate sia nell’ambito specifico della Misura 16.04.21, sia attraverso l’attivazione di “Misure di accompagnamento” meglio descritte nei capitoli successivi.

Il presente bando ha pertanto l’obiettivo di selezionare all’interno delle istanze pervenute un gruppo di cooperazione in grado di sviluppare e portare a termine il progetto integrato in premessa.

1) FINALITÀ E OBIETTIVI

Nell’ambito della Strategia di Sviluppo Locale “Più valore all’entroterra” del GAL “Valli Savonesi”, la misura "M16.04 - Aiuti per la promozione e lo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Liguria, di seguito PSR, ha lo scopo di costituire una cabina di regia finalizzata alla realizzazione del Progetto Integrato “Piante Officinali”, il quale opera all’interno dell’ambiente definito come filiera corta e/o mercato locale. L’Intervento 16.4.21 pertanto sostiene:

- **la creazione e lo sviluppo di filiere corte e di mercati locali** (così come meglio definiti al successivo punto 6);
- **la realizzazione di attività promozionali ad essi collegate** (così come meglio definiti al successivo punto 6);

L’obiettivo prioritario è di promuovere la competitività del settore agricolo e forestale, l’uso efficiente delle risorse e delle prestazioni ambientali, realizzando uno sviluppo territoriale equilibrato e sostenibile delle comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro.

La misura specificatamente:

- risponde ai seguenti fabbisogni individuati dall’analisi SWOT (v. cap. 7 della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Valli Savonesi):

P.I. Officinali – Intervento 16.4.21	
F24	F25

- concorre alle seguenti Focus area di cui art. 5 del Reg. UE n. 1305/2013 (v. PSR cap. 5.2):

Operazione 21	3.a
---------------	-----

2) DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Nell'ambito della strategia "GAL Valli Savonesi", le risorse messe a disposizione per il presente Bando ammontano a complessivi 50.000,00 €.

La gestione finanziaria di tutte le misure del PSR, compresa la misura M16.04, è demandata, in termini di competenza e di cassa, all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) e pertanto il presente atto non comporta impegni finanziari a carico del bilancio regionale.

3) MODALITÀ DI ACCESSO E LOCALIZZAZIONE

La modalità di attuazione del presente Bando è a **Graduatoria**.

Il presente Bando disciplina, specificatamente, i criteri e le modalità di realizzazione del Progetto Integrato "Piante Officinali". Si evidenzia che, al fine di promuovere tale Progetto Integrato nel territorio GAL e tra i potenziali beneficiari, dovranno essere assolte le attività di animazione ed informazione previste dalla Strategia medesima, comprese le manifestazioni di interesse.

Gli aiuti previsti dal presente Bando sono concedibili nell'area "GAL Valli Savonesi".

4) BENEFICIARI

Sono ammessi a beneficiare del sostegno esclusivamente i **Gruppi di Cooperazione** (GC- Associazioni Temporanee – Reti di imprese, ...).

Possono fare parte dell'aggregazione i seguenti soggetti:

- imprenditori agricoli singoli e associati;
- imprese di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE; prestatori di servizi di cui alle misure M01 e M02 per le attività di informazione, consulenza e formazione;
- altri operatori e soggetti della filiera, che svolgono un ruolo rilevante nell'attuazione del progetto di cooperazione;
- distretti agricoli (ai sensi del D. Lgs 228/01).

Le imprese aderenti al GC:

- devono avere la sede legale o almeno una sede operativa/unità locale in Area GAL, come risultante dal fascicolo aziendale o dalla visura camerale; le imprese con sede/unità operative esterne al territorio Gal, possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente bando qualora le attività realizzate producano ricadute dirette in area GAL;
- devono rientrare nella definizione di micro, piccole e medie imprese (PMI) di cui alla raccomandazione 2003/361/CE (sono escluse le grandi imprese).

Ogni aderente al GC beneficiario è tenuto a documentare, alla presentazione della domanda di sostegno, pena la non ammissibilità, la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al D.P.R. 503/99, conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. ACIU.2005.210.

Gli enti pubblici e gli altri soggetti di cui all'art. 1 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice degli appalti pubblici" devono obbligatoriamente compilare e allegare alla domanda di sostegno la check list "procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture – per autovalutazione ad uso dei beneficiari domanda di sostegno", secondo il modello liberamente scaricabile seguendo il percorso: <http://www.agriligurianet.it/it/sostegno-economico/Programma>, oppure all'indirizzo <http://www.agriligurianet.it/it/impresa/sostegno-economico/programma-di-sviluppo-rurale-psr-liguria/psr-2014-2020.html>

5) REQUISITI del GRUPPO DI COOPERAZIONE (GC) per l'Intervento 16.4.21

Si specificano a seguire i requisiti soggettivi ed oggettivi dei GC:

Progetto Integrato	Caratteristiche dei soggetti
Officinali	Almeno 5 soggetti con maggioranza numerica appartenete alla produzione primaria (A.A.)

Il Gruppo di Cooperazione deve:

- presentare un **PROGETTO DI COOPERAZIONE** cantierabile, in cui siano descritte la situazione e le problematiche di partenza, gli obiettivi, le attività, i beneficiari ecc..., così come meglio definito al successivo punto 6 e **all'Allegato 2 - Ambiente di Progetto**;
- essere rappresentato da un **SOGGETTO CAPOFILA**, scelto all'interno del GC, che si configura come responsabile amministrativo - finanziario e coordinatore del progetto di cooperazione. Il Soggetto Capofila deve svolgere le seguenti funzioni:
 - opera in rappresentanza di tutti i soggetti aderenti al partenariato ed è l'unico soggetto referente per quanto riguarda i rapporti con la Regione e con il GAL;
 - presenta la domanda di sostegno e la/le successive domande di pagamento in nome e per conto dei componenti il partenariato, rappresentandoli in tutti i rapporti che derivano dalla domanda di sostegno;
 - invia tutte le comunicazioni alla Regione/GAL ed informa i partner a seguito delle comunicazioni intervenute con la Regione/GAL;
 - riceve il versamento degli aiuti da parte di AGEA e provvede a trasferire ai partner le rispettive quote di finanziamento, integralmente e senza indugio, secondo quanto concordato tra i partner medesimi.

Tali requisiti ed eventuali ulteriori compiti e funzioni, che il GC intende attribuire al Soggetto Capofila, devono risultare specificati nell'ambito del Regolamento Interno al GC.

- essere formalmente costituito come **GC** attraverso:
 - specifico **ACCORDO DI COOPERAZIONE**¹ (AC) preliminare (vedi ALLEGATO n. 3) da allegare obbligatoriamente alla presentazione della domanda di aiuto.
 - L'AC, contiene, in particolare:
 - la decisione di approvazione del progetto di cooperazione e del relativo riparto delle attività tra i partner dal punto vista tecnico e finanziario, individuando i ruoli, gli obblighi e le responsabilità reciproche;
 - il mandato speciale con rappresentanza al partner individuato come soggetto capofila per i relativi adempimenti di competenza, incluso la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento;

Il GC adotta un **REGOLAMENTO INTERNO** (si veda traccia di cui all'ALLEGATO 4) per assicurare la massima trasparenza nel processo di aggregazione e di funzionamento nonché l'assenza di conflitto di interesse esistente o emergente al suo interno.

¹ L'accordo di cooperazione deve essere redatto per iscritto e firmato dai rappresentanti di ciascun GC. La presenza del notaio non è necessaria, così come non è dovuta la registrazione per la validità dell'accordo. Tuttavia, ove un notaio autentichi le sottoscrizioni delle parti, questi potrà attestare la veridicità delle firme e certificare l'identità delle parti, senza occuparsi di verificare anche la veridicità e la legittimità dei contenuti. Grazie all'autentica notarile, la data della scrittura privata sarà certa e opponibile ai terzi in caso di contestazioni (ad esempio creditori di alcuno dei partner). Pertanto, nonostante l'incremento di spese, l'intervento del notaio potrebbe essere auspicabile.

II REGOLAMENTO INTERNO deve essere sottoscritto e presentato alla Regione Liguria dopo la notifica di ammissibilità al finanziamento del Progetto presentato. La presentazione di tale documento costituisce pregiudiziale all'atto di concessione del contributo stesso pena la decadenza della stessa.

6) REQUISITI del PROGETTO DI COOPERAZIONE

a) definizioni

Progetti di FILIERA CORTA: La filiera corta è individuata come l'insieme di attività che concorrono alla produzione, raccolta, distribuzione, commercializzazione e fornitura di un prodotto agroalimentare, partendo dalla produzione agricola di base fino alla vendita al consumatore finale. Nella filiera corta, come definito all'art. 11 del Regolamento delegato n. 807/2014 della Commissione, è ammesso un solo intermediario, inteso come soggetto che acquista il prodotto dal produttore per destinarlo alla vendita ovvero al consumatore.

Progetti di MERCATO LOCALE: Per mercato locale s'intende ogni forma di "vendita", circoscritta in un comprensorio in cui le attività di trasformazione e di vendita al consumatore possono avvenire entro un raggio di 70 km dal luogo di produzione. Tale indicazione è ovviamente adattabile alle diverse possibili situazioni produttive fermo restando che le distanze dai punti di produzione ai possibili mercati, per rientrare nella definizione di Locali, richiedano la copertura con mezzi di trasporto ordinari o con piccoli mezzi di trasporto

Attività' Promozionali: sono attività diversificate che coadiuvano e finalizzano ad obiettivi commerciali le tipologie progettuali in precedenza descritte, tra queste le:

- **Azioni di presentazione** = azioni di informazione di base realizzate direttamente e/o con l'ausilio di strumenti di esposizione e presentazione, statica e dinamica, al pubblico delle diverse produzioni in campionatura o con mezzi sussidiari anche di tipo high-tech;
- **Azioni di illustrazione** = azioni diversificate e qualificate, anche di natura didattica, in forma libera o pianificata, miranti alla narrazione e informazione, accurata ed approfondita, delle notizie correlate al prodotto (modalità di produzione, composizione chimico-nutrizionale, quadro organolettico, modalità di consumo ecc.) che al territorio di riferimento (storiografia, servizi, aneddoti, usanze, accoglienza diffusa ecc...). Dibattiti, conferenze e serate a tema rientrano in questa tipologia di attività;
- **Azioni di dimostrazione** = azioni finalizzate ad avvicinare il pubblico al prodotto finale attraverso percorsi ed attività particolari, anche con il coinvolgimento fisico o sensoriale, (visite guidate, prove di produzione di trasformati, show cooking, ecc.....);
- **Azioni di degustazione** = azioni che prevedono l'assaggio di prodotto con relativa guida informativa da parte di esperti e/o conoscitori del prodotto stesso;

b) durata del progetto

La durata complessiva del progetto non può essere superiore a **36 mesi**.

Le date di inizio e di conclusione del progetto devono essere preventivamente definite nella scheda tecnica: le stesse si considerano confermate in mancanza di apposita comunicazione di variazione alla Regione da parte del Beneficiario.

Eventuale proroga, di durata non superiore a mesi 6, potrà essere autorizzata dalla Regione dietro presentazione di richiesta scritta e motivata, da far pervenire al Settore Ispettorato Agrario Regionale almeno 30 giorni prima della data di conclusione del progetto. Tutte le comunicazioni di cui sopra dovranno essere trasmesse anche al GAL che, nel merito, sarà consultato dagli uffici regionali.

c) azioni ammissibili

L'aiuto è concesso per la realizzazione di un Progetto di Cooperazione che abbia la funzione di coordinamento (cabina di regia) al fine di attuare il Progetto Integrato (Intervento 16.4.01) previsto nella strategia GAL.

Si riportano, come utili linee guida, gli indirizzi del Bando Regionale della Misura 16.04:

1. favorire processi di riorganizzazione delle diverse forme di filiera (verticale e orizzontale) finalizzate ad un loro dimensionamento efficace attraverso una equilibrata partecipazione delle diverse componenti per gli obiettivi progettuali;
2. equilibrare i possibili dislivelli professionali ed imprenditoriali dei componenti della filiera traguardando alla evoluzione di rapporti e sinergie sviluppabili all'interno della filiera stessa, definendo contestualmente i presupposti di ulteriori incrementi e sviluppi della filiera stessa;
3. adottare formule di autogoverno della filiera finalizzate al rispetto delle esigenze comuni, che ne garantiscano i giusti equilibri di rappresentanza interna e favoriscano la coesione e l'immagine esterna;
4. raggiungere economie di scala, organizzando servizi e lavori comuni, condividendo impianti e risorse, aggregando e programmando l'offerta;
5. accrescere la competitività delle imprese agricole e la remunerazione dei prodotti attraverso la revisione dei processi, il miglioramento degli standard qualitativi, l'introduzione di innovazione e stabilizzando i rapporti all'interno della filiera anche attraverso regole ed accordi comuni;
6. creazione di nuove opportunità di mercato attraverso evoluzione dei prodotti esistenti, introduzione di nuovi prodotti, attraverso forme di comunicazione diversificate e modalità di presentazione, del prodotto e della filiera, innovate;
7. migliorare le relazioni commerciali, eliminando o riducendo al minimo il numero di intermediari, rendendo più efficiente la *chain* attraverso formule di gestione, dei rapporti tra i componenti della filiera e di questa con il mercato, di tipo innovativo;
8. sviluppare nuove forme e modalità di vendita per avvicinare i consumatori;
9. promuovere la conoscenza, l'acquisto e il consumo nella zona di produzione, anche con lo scopo di ridurre l'impatto ambientale (impronta ecologia, riduzione di trasporti e l'inquinamento);
10. promuovere e qualificare la ristorazione regionale e i mercati locali, identificandoli con prodotti tipici dell'agricoltura ligure e con il territorio di origine;
11. rendere più efficiente il settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti, promuovendo anche la creazione di strutture per la trasformazione e la commercializzazione su piccola scala nel contesto di filiere corte;
12. Altre eventuali azioni purché giustificabili nell'abito degli obiettivi e finalità della misura e comunque opportunamente dettagliate e motivate a progetto.

Ai fini dell'ammissibilità le attività promozionali:

- devono essere complementari e funzionali al progetto di cooperazione di avviamento e promozione della filiera corta e del mercato locale;
- devono riguardare esclusivamente l'intera filiera corta o il mercato locale, oggetto della nuova cooperazione, evidenziandone le caratteristiche e i vantaggi derivati.

7) QUANTIFICAZIONE DEL SOSTEGNO

Sono finanziabili progetti di cooperazione per una spesa complessiva ammissibile massima di € 50.000,00.

Il sostegno è una sovvenzione a fondo perduto, pari al 100 % del costo ammissibile.

Per le tipologie di costo relative ai costi diretti, previsti dal progetto di cooperazione e afferenti a specifiche misure del PSR, il beneficiario deve rispettare l'intensità e l'ammontare massimo di aiuto definiti dalle misure di riferimento.

Il costo viene determinato a norma dell'articolo 67 del Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013, applicando l'opzione a "rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti", in combinazione con l'opzione definita al per i costi non definibili tramite analisi prezzi o raffronto di tre preventivi alternativi, si applica il comma d) "finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite", conformemente al paragrafo 5) del citato art. 67.

Si riconoscono costi indiretti pari al 15% delle spese del personale dipendente interno al GC, relativamente alle attività (elenco esemplificativo e non esaustivo): spese di trasferta, ...

Per la determinazione dei costi indiretti sostenuti si applica un tasso forfettario del 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale, effettivamente sostenuti e rendicontati. Per le categorie di costi relativi all'opzione a) si procederà alla verifica delle spese effettive sia preventiva che consuntiva. Per le categorie di costi relativi alla opzione a) si procederà alla verifica delle spese effettive sia preventiva che consuntiva.

L'aiuto non è cumulabile con altri aiuti pubblici per le stesse iniziative.

8) AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

L'ammissibilità e la decorrenza delle spese ammissibili sono definite ai sensi della DGR n. 1115 del 01/12/2016. La decorrenza delle spese ammissibili corrisponde alla data di presentazione della domanda di sostegno, salvo le eventuali eccezioni previste dalla stessa DGR n. 1115 del 01/12/2016

Tutti i costi, fatto salvo i costi indiretti per i quali si applica il tasso forfettario, devono essere: quantificati dettagliatamente e distinti per categoria sia a preventivo che a consuntivo.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili, in conformità agli obiettivi e le finalità dell'operazione, riguardano tutti i costi diretti e indiretti dei singoli interventi sostenuti dal/i soggetto/i beneficiari del contributo e previsti nel Progetto di cooperazione.

Sono considerate ammissibili a progetto le seguenti spese specifiche:

- 1) spese di prima costituzione del partenariato;
- 2) animazione al fine di ampliare l'adesione di nuove imprese e operatori della filiera;
- 3) studi di fattibilità e propedeutici;
- 4) costi di esercizio che derivano dall'atto della cooperazione;
- 5) divulgazione dei risultati. I materiali promozionali non devono essere riferiti ai singoli soggetti coinvolti nella filiera (produttori, etc.) ovvero a specifici marchi commerciali;
- 6) progettazione e realizzazione di disciplinari, carte dei servizi e loghi collettivi della filiera;
- 7) costi relativi all'attività promozionale, riferita alla filiera corta o al mercato locale.

Nell'ambito dei **Progetti di Cooperazione** possono essere considerate ammissibili le seguenti categorie di costo sostenute dal soggetto beneficiario del sostegno:

	<i>Tipologia di costo</i>	<i>Descrizione</i>
COS TI	1a. Spese Personale Dipendente	<i>Spese per il Personale di un singolo/più partner impiegato nel progetto</i>
	1b. Spese Personale a Contratto	<i>Spese per il Personale esterno impiegato nel progetto o reclutato per il suo realizzo</i>
	2. Spese di Trasferta	<i>Per il personale coinvolto</i>

3. Prestazioni di servizio		<i>Relative alla fornitura di beni e servizi necessari al progetto ed alle attività previste.</i>
4. Materiali di consumo e dotazioni		<i>Materiali e dotazione ad uso esclusivo e di rapido consumo necessari nelle diverse attività progettuali</i>
5. Informazione pubblicità	Eventi	<i>Spese per la realizzazione di momenti promo - pubblicitari, incontri con operatori, manifestazioni ecc. Tali spese devono risultare suddivise per i singoli eventi.</i>
	Prodotti	<i>Comprende tutte le spese finalizzate a creare prodotti finalizzati alla promozione e pubblicità del progetto e delle sue specifiche attività (es. Clip, Video, Servizio Fotografico, Brochure, Gadget.....)</i>
6. Spese assicurative		<i>In tale voce rientrano le forme di contratto assicurativo, per beni e persone, nell'ambito delle attività specifiche previste a progetto.</i>
7. Altre spese		<i>Altre voci di costo, da definire dettagliatamente, esclusivamente pertinenti e giustificabili in ambito progettuale. (ad es., quelle sostenute per la costituzione del GC nella forma ritenuta idonea comprese quelle notarili e di registrazione, tasse, bolli, ecc.... Sono comprese le spese per la predisposizione degli atti e dei documenti propedeutici per l'eventuale apertura e gestione di un conto corrente "dedicato" per la movimentazione delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto.</i>
COSTI INDIRETTI		<i>In tale categoria sono compresi i così detti <u>Costi Indiretti</u>: sono riconosciuti applicando un tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale effettivamente sostenuti e rendicontati. Rientrano tra i costi indiretti le spese telefoniche, postali, elettriche, di cancelleria, di riscaldamento e di pulizia, le spese per il personale amministrativo e di segreteria, e le spese di coordinamento.</i>

Le singole **voci di spesa** progettuali, rientranti nelle **categorie di costo** indicate, devono essere dettagliatamente definite e indicate così come previsto nella scheda finanziaria di cui all'Allegato 2.

Spese non ammissibili

Non sono riconosciute le seguenti spese:

- l'acquisto di materiale durevole e attrezzature e il noleggio di computer fissi;
- le spese ordinarie di produzione di gestione e funzionamento dei soggetti aderenti al partenariato non espressamente e direttamente riconducibili ai costi di realizzazione del progetto;
- l'attività di informazione e promozione che già beneficiano, al momento della concessione dell'aiuto, di altri finanziamenti pubblici, previsti a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali e comunitarie;
- l'IVA, qualora non sia recuperabile dal beneficiario.

Per i progetti che coinvolgono, esclusivamente o parzialmente, prodotti e produzioni riferibili ad uno dei regimi di qualità o facoltativi di certificazione, sovvenzionati dalla sottomisura M03.01 ed individuati nel capitolo 8.2.3.3.1.6 del PSR 2014-2020, le attività di informazione e di promozione non sono ammissibili nei casi in cui:

- le attività riguardino marchi commerciali ovvero i prodotti e la marca di una o determinate imprese;
- le attività e azioni siano a favore delle aziende e operatori agricoli.

I progetti devono rispettare ed essere conformi con gli orientamenti comunitari per gli aiuti di stato a favore della pubblicità, promozione e informazione dei prodotti di cui all'Allegato I del Trattato.

Relativamente alla demarcazione con altri strumenti finanziari comunitari e alla coerenza con il primo pilastro, il GAL non ha responsabilità in materia e sarà la Regione a garantire mediante verifica delle iniziative presentate, al fine di evitare doppi finanziamenti e sovrapposizioni in termini di operazioni ammissibili con interventi analoghi delle OCM o sovvenzionati nel quadro di altre normative comunitarie vigenti. Nell'ambito della OCM vino non sono previste azioni di promozione sovrapponibili con quelle descritte nella presente misura, dal momento che nell'ambito della OCM vino vengono finanziati interventi analoghi e/o pubblicitari, che possono però essere realizzati esclusivamente in paesi terzi al di fuori dell'Unione europea.

9) MISURE attivabili dalla Mis. 16.4.21 (Misure di Accompagnamento)

Il progetto di cooperazione prevede ulteriori azioni ed investimenti da realizzarsi attraverso l'attivazione di altre misure del PSR (Misure di accompagnamento).

Le modalità di attuazione delle misure collaterali sono definite secondo le specifiche regole delle singole misure coinvolte e possono essere realizzate esclusivamente dalle aziende agricole singole o associate coinvolte nel Progetto di Cooperazione o in ogni caso dai soggetti ammessi dalle specifiche misure di riferimento.

Il Progetto Integrato Officinali ha un budget complessivo di € 158.000, che genera investimenti pari a € 290.000,00.

Le misure di accompagnamento attivate all'interno del presente progetto integrato sono le seguenti:

1) Operazione 23 (Intervento 4.1.23) "Impianto officinali": Misura di riferimento M4.01;

2) Operazione 24 (Intervento 4.2.24) "Impianti di trasformazione": Misura di riferimento M4.02.

A seguire si riportano, per agevolare la costituzione dei GC, le singole operazioni con i riparti di spesa previsti:

Titolo della Misura	Importo	% Contributo concedibile	Beneficiari
Intervento 16.4.21 Costi per Cooperazione (attivato con il presente bando)	€ 50.000	100%	GC
Intervento 4.1.23 – Impianto officinali	€ 60.000	50%	Imprese agricole singole e associate
Intervento 4.2.24 – Impianti di trasformazione	€ 48.000	40%	Imprese agricole singole o associate/impresedi trasformazione (si veda nota sopra)
TOTALE	€ 158.000		

Le modalità di attivazione delle misure di accompagnamento, i massimali di spesa ammissibili per ciascuna delle misure collaterali attivate a progetto, i vincoli di adozione delle misure di accompagnamento ed ulteriori indicazioni vengono di seguito indicate nell'ALLEGATO 5.

10) CRITERI DI SELEZIONE dei progetti di cooperazione

La selezione dei progetti di cooperazione ammessi avviene distintamente, in entrambe le sezioni previste dal punto 2 e 7 del presente bando, utilizzando i seguenti principi generali:

PRINCIPIO	PESO
Caratteristiche del gruppo di cooperazione	37
Localizzazione territoriale	4
Coerenza del progetto con gli obiettivi strategici della Strategia di Sviluppo Locale	6
Qualità del Progetto	48
Sostenibilità dell'intervento proposto	5

TOTALE PUNTEGGIO	100
-------------------------	------------

I principi di selezione generali sono così ulteriormente declinati:

Principio di Selezione: CARATTERISTICHE DEL GRUPPO DI COOPERAZIONE – MAX 37 PUNTI

Critero di selezione	Specifiche	Punteggio	Punteggio massimo attribuibile
Grado di cooperazione – Presenza di Enti Pubblici e di Associazioni di Categoria Agricole o dell’Artigianato a supporto del progetto e partner del Gruppo di cooperazione	Presenza di almeno un partner pubblico e almeno una associazione agricola/artigianale coinvolte nelle operazioni del progetto integrato	- 4 punti	10 punti
	Presenza di partner pubblici coinvolti territorialmente nelle operazioni del progetto integrato di almeno due associazioni agricole/artigianali	- 10 punti	
Grado di cooperazione – numero di aziende agricole coinvolte	Presenza da tre a quattro aziende agricole	- 2 punti	8 punti
	Presenza da cinque a sette aziende agricole	- 6 punti	
	Presenza da otto a più aziende agricole	- 8 punti	
Grado di cooperazione – numero di aziende non agricole coinvolte	Presenza da tre a quattro aziende	- 2 punti	4 punti
	Presenza da cinque a sette aziende	- 3 punti	
	Presenza da otto a più aziende	- 4 punti	
Presenza di aziende agricole e di trasformazione condotte da giovani (persone di età compresa tra 18 e 41 anni non compiuti)	Sì: per ogni azienda (fino a massimo 3 az.)	- 5 punti (fino a un massimo di 15)	15 punti
	No	- 0 punti	

Principio di Selezione: LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE – MAX 4 PUNTI

Critero di selezione	Specifiche	Punteggio	Punteggio massimo attribuibile
Attività produttiva con prevalente ricaduta nei Comuni di zona D	Sì	- 4	4 punti
	No	- 2	

Principio di Selezione: COERENZA DEL PROGETTO CON GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELLA STRATEGIA SSL – MAX 6 PUNTI

Critero di selezione	Specifiche	Punteggio	Punteggio massimo attribuibile
----------------------	------------	-----------	--------------------------------

<p>Il progetto generale è in linea con l'obiettivo generale della SSL di costituire un sistema rurale integrato e sostenibile ed in particolare potrà contribuire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - All'innovazione nella commercializzazione dei prodotti; - Alla qualificazione e diversificazione delle produzioni e delle attività; - All'aggregazione di imprese 	<p>Per ognuno dei 3 obiettivi qualificanti a cui il progetto potrà contribuire fino a un massimo di 6 punti</p>	<p>- 3 fino ad un massimo di 6</p>	<p>6 punti</p>
--	---	------------------------------------	----------------

Principio di Selezione: QUALITA' DEL PROGETTO – MAX 48 PUNTI

Critero di selezione	Specifiche	Punteggio	Punteggio massimo attribuibile
La qualità della progettazione si valuta in base alla chiarezza e completezza dell'analisi di contesto, l'analisi SWOT, l'individuazione dei fabbisogni, interventi e obiettivi	Progettazione ottima: presenza dell'analisi SWOT, individuazione dei fabbisogni, interventi e obiettivi strettamente collegati ai fabbisogni individuati, la qualità degli interventi proposti è misurabile e valutabile	- 18 punti	18 punti
	Progettazione buona: presenza dell'analisi SWOT, individuazione dei fabbisogni, interventi e obiettivi strettamente collegati ai fabbisogni individuati	- 14 punti	
	Progettazione sufficiente: presenza dell'analisi SWOT ed individuazione dei fabbisogni	- 8 punti	
	Progettazione insufficiente: limitata a uno solo dei punti precedenti	- 0 punti	
Pertinenza delle misure di accompagnamento (formazione e investimenti) strumentali al raggiungimento degli obiettivi del progetto ed alla attivazione del maggior numero di operazioni del progetto integrato	Sì: attivazione di tutte le 2 operazioni del progetto integrato	- 18 punti	18 punti
	Sì: attivazione di una operazione del progetto integrato	- 5 punti	
	No	- 0 punti	
Presenza di iniziative che fanno riferimento ad investimenti per uso collettivo all'interno del Gruppo di Cooperazione	Sì	- 6 punti	6 punti
	No	- 0 punti	
Presenza di un piano per la progettazione e la realizzazione di disciplinari e loghi collettivi e di un programma di divulgazione dei risultati	Sì	- 6 punti	6 punti
	No	- 0 punti	

Principio di Selezione: SOSTENIBILITA' DELL'INTERVENTO PROPOSTO – MAX 5 PUNTI

Critero di selezione	Specifiche	Punteggio	Punteggio massimo attribuibile
----------------------	------------	-----------	--------------------------------

Progettazione di azioni che non dovranno esaurirsi al termine dei finanziamenti erogati – auto sostenibilità futura – al progetto è collegato un piano della sostenibilità	Si	- 5	5 punti
	No	- 0	

In caso di parità di punteggio: priorità al progetto con minore importo richiesto.

Saranno escluse dall'aiuto le domande:

- con un punteggio totale al di sotto di una soglia minima **pari a 40 punti**;
- **con punteggio 0 (zero)** in almeno uno dei parametri di declinazioni dei criteri, ove previsto (tale condizione si applica esclusivamente per i criteri di selezione dove nell'attribuzione del punteggio è espressamente indicato punti 0).

L'istruttoria delle domande viene effettuata da una Commissione di valutazione nominata con apposito atto del Direttore Generale del Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro.

11) PRESENTAZIONE DOMANDA di SOSTEGNO

a) tempistica di presentazione domande di sostegno

I beneficiari del sostegno previsto potranno presentare le domande di sostegno a far data dalla pubblicazione del presente bando sul BURL. Le domande devono essere presentate entro il termine perentorio del 31/03/2019 (il protocollo AGEA fa fede per la data di presentazione).

b) modalità di presentazione domande di sostegno

Ai fini del presente Bando il beneficiario è tenuto a presentare la domanda di sostegno esclusivamente in modalità informatica con firma elettronica del beneficiario stesso (rappresentante legale del Gruppo di Cooperazione), secondo gli standard utilizzati e tramite le apposite applicazioni disponibili dal Sistema Informativo Agricoltura Nazionale - SIAN (<https://sian.it>), attingendo le informazioni dal fascicolo aziendale. Non sono ammesse altre forme di presentazione delle domande. Ciascuna domanda sarà identificata univocamente dal relativo codice a barre generato dal SIAN.

La domanda di sostegno deve essere completa della seguente documentazione in formato elettronico, pena la non ricevibilità:

1. **AMBIENTE DI PROGETTO** contenente le schede tecniche progettuali e le schede finanziarie debitamente compilate in tutte le loro parti e firmate dal rappresentante legale.

2. **ACCORDO DI COOPERAZIONE** così come descritto al punto 5 del presente Bando.

Ai fini dell'ammissibilità della stessa domanda di sostegno devono inoltre essere presenti i seguenti documenti:

- almeno tre **preventivi** per ciascuna delle spese inerenti l'acquisizione di beni e servizi, ai sensi della DGR n. 1115 del 01/12/2016 "*Definizione dei criteri per l'ammissibilità delle spese*", salvo le eccezioni ivi previste.

12) ISTRUTTORIA delle DOMANDE

Le domande di sostegno pervenute sono istruite, ai sensi della l. r. 25 novembre 2009 n. 56, dal Settore Servizi alle Imprese Agricole, che provvede alla:

- presa in carico della domanda sul portale SIAN;
- verifica di ricevibilità della domanda:
 - rispetto dei termini di presentazione della domanda;

- presenza e completezza di compilazione delle specifiche schede tecniche e finanziarie attinenti L' AMBIENTE DI PROGETTO così come predisposto in **Allegato 2**;
- presenza di ACCORDO DI COOPERAZIONE debitamente compilato secondo lo schema riportato in **Allegato 3**;
- verifica dei requisiti del beneficiario e dei componenti del partenariato.

Le domande ricevibili verranno quindi esaminate e valutate nel merito dalla Commissione di Valutazione, nominata dal Direttore Generale del Dipartimento. Il responsabile del procedimento fa parte di diritto della Commissione di Valutazione.

La Commissione di Valutazione provvede a definire:

- l'ammissibilità delle domande nel loro complesso, dei singoli interventi all'interno di ciascuna domanda e delle relative spese preventivate, con le specifiche motivazioni in caso di non ammissibilità;
- le eventuali prescrizioni per le domande ammissibili;
- il punteggio sulla base dei criteri di selezione di cui al paragrafo 9 del presente bando.

Eventuali necessità di integrazioni emerse in sede di istruttoria a giudizio della Commissione, sono segnalate al responsabile del procedimento, che provvede a richiederle ai sensi della l.r. 56/2009.

La Commissione di Valutazione conclude la propria azione proponendo:

- 1) la graduatoria, con il punteggio e l'importo per ciascuna delle domande ammesse al sostegno.
- 2) l'elenco delle domande non ammesse con relativa motivazione

13) APPROVAZIONE della GRADUATORIA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

A completamento della fase istruttoria, il Dirigente del Settore Servizi alle Imprese Agricole e Floricoltura approva con proprio atto la graduatoria finale delle domande risultate ammissibili specificando quali siano finanziabili e quali non finanziabili, nonché l'elenco delle domande non ammissibili. Il Decreto dirigenziale di approvazione delle graduatorie e concessione del sostegno viene pubblicato sul BURL. La pubblicazione del suddetto atto sul BURL produce, per le domande finanziabili, gli effetti legali di efficacia previsti dall'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Per la domanda ammissibili che ottiene maggior punteggio e risulta l'unica finanziabile in base alle risorse stanziare il Settore Servizi alle Imprese Agricole e Floricoltura provvede a:

- 1) comunicare al potenziale beneficiario l'ammissibilità al finanziamento e il relativo importo complessivo;
- 2) richiedere al beneficiario la documentazione prevista a Bando (Adozione Regolamento Interno e Atto Costitutivo del GC);
- 3) richiedere conferma della data di avvio progettuale;
- 4) comunicare i termini temporali di validità della richiesta (30gg) pena la decadenza della ammissibilità al finanziamento stesso.

Concluso il termine fissato dalla comunicazione di ammissibilità al finanziamento il Settore Servizi alle Imprese Agricole e Floricoltura, provvede ad esaminare la documentazione pervenuta e valutarne la validità formale e sostanziale.

Conclusa la fase di verifica sulla documentazione pervenuta il Settore Servizi alle Imprese Agricole e Floricoltura provvede a notificare al beneficiario la concessione, specificando in particolare la spesa ammessa, il relativo sostegno concesso ed il termine di validità della concessione, fissato al 60° giorno successivo al termine di fine attività di progetto indicato dal beneficiario nella domanda di sostegno (scheda tecnica) o ridefinito con proroga autorizzata.

Per le domande ammissibili e per le domande non ammissibili il Settore Servizi alle Imprese Agricole e Floricoltura provvede, ai sensi della LR 56/2009, alla gestione e alla conclusione del procedimento a seguito delle risultanze istruttorie, inviando apposita comunicazione al richiedente e al Settore Ispettorato Agrario Regionale.

A seguito della pubblicazione sul BURL del Decreto Dirigenziale di approvazione delle graduatorie ed alla notifica delle concessioni agli aventi diritto, il prosieguo istruttorio delle singole pratiche risulta affidato al Settore Ispettorato Agrario Regionale che provvede inoltre ai relativi adempimenti sul portale SIAN.

14) DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE VARIANTI

Sono considerate varianti progettuali:

- a) i cambiamenti degli elementi e dei parametri, tecnici e/o finanziari, previsti nella domanda di sostegno approvata;
- b) la composizione del Partenariato.

Variazione parametri tecnici e/o finanziari

Non sono ammesse varianti che determinino:

- la diminuzione del punteggio attribuito, tale da inficiare la finanziabilità della domanda;
- la perdita dei requisiti di ammissibilità della domanda o del beneficiario;
- l'aumento dell'onere a carico del contributo pubblico originariamente determinato.

Costituiscono varianti ammissibili i seguenti cambiamenti rispetto al progetto originario:

- a) cambio di sede di svolgimento dell'intervento/i a progetto;
- b) adeguamento del crono programma;
- c) riduzione e/o variazione della composizione delle spese, a causa della parziale o mancata realizzazione delle stesse, purché non sia compromesso il raggiungimento degli obiettivi delle azioni progettuali.

Non può essere richiesta ed autorizzata più di una variante di natura finanziaria per progetto.

Per le varianti finanziarie rispetto alla scheda finanziaria approvata a preventivo, si stabilisce la seguente condizione:

tra le diverse categorie di spesa (es. personale, materiale consumabile, etc.) quella oggetto della variazione in aumento potrà essere incrementata fino ad un massimo del **20%** dell'importo inizialmente determinato.

Variazioni del Partenariato

La sostituzione o l'inserimento o il ritiro o l'esclusione di uno o più partner successiva alla presentazione della domanda di sostegno costituisce una variazione del partenariato.

La sostituzione o il ritiro o l'esclusione di uno o più partner é consentito unicamente per cause di forza maggiore debitamente giustificate o per inadempienza grave e reiterata, previa approvazione del Direttivo del GC ed approvazione della Regione Liguria.

Non potranno essere autorizzate variazioni del partenariato che implicino una riduzione del punteggio acquisito in valutazione dal progetto stesso. Eventuali modifiche di partenariato, ancorché autorizzate, nel caso portino ad incrementare il punteggio di valutazione del progetto stesso non potranno modificare l'importo del contributo concesso.

La sostituzione o il ritiro o l'esclusione di uno o più partner che determini il venir meno dei requisiti di ammissibilità del progetto è causa della sua decadenza.

La richiesta di variante deve essere presentata preventivamente ed in tempo utile per poter essere realizzata nell'ambito dal crono programma.

In assenza di riscontro da parte del competente Settore Ispettorato Agrario Regionale si applica la disciplina del silenzio assenso, come previsto all'art. 23 della L. R. n. 56/2009. In tal caso la richiesta di variante è da intendersi accolta ed autorizzata, sempre che rispondente alle condizioni di ammissibilità sopra esplicitate.

Non costituiscono variante finanziaria e quindi non sono soggette a comunicazione ed autorizzazione regionale preventiva:

- la riduzione dell'importo, dovuta ad economie di spesa, in una o più voci di spesa ammesse al sostegno, senza contestuale incremento di altre voci di spesa;
- le modifiche, del progetto che:
 - non comportino tra le diverse categoria di spesa una variazione superiore al **10 %** dell'importo inizialmente determinato per ciascuna categoria.

15) PRESENTAZIONE, ISTRUTTORIA e APPROVAZIONE delle DOMANDE DI PAGAMENTO

La domanda di pagamento è la richiesta di erogazione del pagamento del sostegno a seguito dell'ammissione a finanziamento della domanda di aiuto e della realizzazione degli interventi previsti dalla domanda stessa. La domanda di pagamento deve essere presentata obbligatoriamente dal beneficiario titolare della domanda di sostegno ammissibile e può riguardare:

- A) stato di avanzamento lavori (SAL);
- B) stato finale (Saldo).

La domanda di pagamento, con i relativi documenti allegati, deve essere inviata in modalità informatica con firma elettronica/OTP del beneficiario (rappresentante legale) secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Alla domanda di pagamento, sia di SAL che di Saldo, devono essere allegati i seguenti documenti in formato elettronico:

Documentazione Tecnica

- relazione tecnica dettagliata che documenti ed illustri le attività effettuate e gli obiettivi raggiunti;
- documenti, prodotti ed elaborati consuntivi inerenti il progetto (es. materiale informativo/promozionale, locandine, elaborati tecnici, studi, report, dispense, testi ecc) in formato digitale
- presentazioni in formato elettronico, clip, video in grado di illustrare fasi progettuali, momenti di attività del partenariato, eventi, momenti divulgativi ecc.....
- foglio firme (se pertinente al tipo di iniziativa), testimonianze verbali (audio), sondaggi e questionari,
- altro

Documentazione amministrativa-contabile

- rendiconto finanziario, specifico e riepilogativo;
- prova del pagamento delle fatture e degli altri titoli di spesa (*vedi* DGR n. 1115 del 01/12/2016 "*Definizione dei criteri per l'ammissibilità delle spese*");
- giustificativi di spesa o altro documento equipollente (fatture e altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, buste paga, timesheet, documentazione giustificativa inerente le missioni, ricevute fiscali, scontrini, ecc....), così come definiti dalla DGR n. 1115 del 01/02/2016 "*Definizione dei criteri per l'ammissibilità delle spese*";
- elenco delle fatture e altri titoli di spesa.

Il pagamento viene effettuato in funzione della spesa effettivamente sostenuta per la realizzazione delle attività, comprovata da fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente, ad eccezione dei costi indiretti di cui al par. 7 (per i quali si applica il tasso forfettario del 15%).

Stato di avanzamento (SAL)

Per azioni progettuali completamente eseguite, ancorché non concludano il complesso di attività previste a progetto, è ammessa la presentazione di domanda di pagamento, corredata della

documentazione richiesta, per l'erogazione di non più di **tre** stati di avanzamento lavori, purché le azioni rendicontate:

- rappresentino finanziariamente almeno il 20% della spesa ammessa a contributo per l'intero progetto presentato con domanda di sostegno;
- siano state interamente completate conformemente alla previsione progettuale.
- le azioni rendicontate siano identificabili come lotti funzionali dei progetti ai sensi della DGR n. 1115 del 01/12/2016.

La Regione si riserva di effettuare in itinere, nel periodo di svolgimento del progetto, visite in situ ove vengono realizzati gli interventi per la verifica della effettiva realizzazione delle attività.

Stato Finale (SALDO)

La domanda di pagamento per l'erogazione del saldo finale, corredata della documentazione richiesta, deve essere presentata da parte del beneficiario sul portale SIAN, nelle modalità previste dal bando, entro e non oltre il termine ultimo di validità della concessione, cioè entro il 60° giorno successivo alla data di conclusione del progetto, come definita nella domanda di sostegno (scheda tecnica) o a seguito di proroga autorizzata (il protocollo AGEA fa fede per la data di presentazione).

La mancata presentazione nei termini della domanda di saldo implica la decadenza totale della domanda di sostegno totale. Nel caso la realizzazione del progetto si sia fermata al livello di stato di avanzamento, è obbligatorio, pena la decadenza, presentare domanda di saldo a zero.

Adempimenti Istruttori

Il Settore Ispettorato Agrario Regionale provvede agli adempimenti istruttori connessi alle domande di pagamento ai sensi della l.r. 56/2009. L'istruttoria amministrativa comprende:

- la verifica di ricevibilità;
- la verifica della regolare attuazione del progetto;
- la verifica della documentazione tecnica presentata e sua validità ai fini di testimoniali di quanto realizzato,
- la verifica di conformità dei documenti giustificativi di spesa e dei pagamenti;
- la definizione della spesa ammissibile e del contributo liquidabile, nei limiti di quanto assegnato con l'atto di concessione e nel rispetto dell'art. 63 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e dell'art. 35 Reg. UE 640/2014 in materia di revoche/riduzioni/esclusioni (vedi punto 16).

Qualora gli Uffici regionali lo ritengano necessario, potranno effettuare visite in situ o richiedere documentazione integrativa.

A conclusione dell'iter amministrativo e di controllo di ciascuna domanda di pagamento, si provvederà all'inoltro dell'autorizzazione al pagamento all'Organismo Pagatore per l'erogazione del sostegno ammissibile.

16) MONITORAGGIO E CONTROLLO

È fatto obbligo, pena la decadenza, al beneficiario di fornire alla Regione, su richiesta, ogni dato, atto e documento concernente il progetto oggetto di finanziamento, nonché tutte le informazioni e i dati utili ai fini del controllo, monitoraggio e valutazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020.

Il beneficiario del finanziamento è altresì tenuto a consentire, pena la decadenza, l'accesso ai propri locali e alle sedi di svolgimento delle attività, da parte del personale appositamente incaricato a fini ispettivi e di controllo.

La Regione si riserva di effettuare sopralluoghi senza preavviso ed interviste, durante e successivamente allo svolgimento delle azioni progettuali.

17) INFORMAZIONE SUL SOSTEGNO DA PARTE DEL FEASR

Il beneficiario è tenuto a evidenziare nell'ambito di tutte le attività informative/promozionali realizzate lo specifico riferimento al sostegno da parte del FEASR.

Le caratteristiche ed i contenuti del materiale informativo, promozionale, divulgativo e pubblicitario inerente le azioni intraprese sono definite con DGR n. 862 del 20/09/2016 avente per oggetto "Disposizioni in materia di pubblicità e informazione sul sostegno da parte del FEASR – Fondo europeo per lo sviluppo rurale nell'ambito del Programma regionale di sviluppo 2014 - 2020".

18) VIOLAZIONE DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA', DI IMPEGNI E CONSEGUENTI RIDUZIONI O DECADENZA

Le condizioni di ammissibilità previste dal presente bando devono essere rispettate per la domanda di sostegno e anche per la domanda di pagamento, pena il rifiuto o la revoca del sostegno (con restituzione delle eventuali somme percepite maggiorate degli interessi) ai sensi dell'art.35 p.1 del Reg. UE 640/2014, in particolare in caso di:

- perdita dei requisiti di ammissibilità del beneficiario;
- mancato rispetto del termine di presentazione della domanda di pagamento entro il termine di validità della concessione, compresa eventuale proroga autorizzata, o mancato rispetto del termine ultimo di presentazione della domanda stessa.

In presenza di SAL già erogato per azioni completamente attuate, la revoca della concessione può essere parziale, sempreché siano mantenute le condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno, nei seguenti casi:

- diminuzione del punteggio attribuito al di sotto della soglia minima di ammissibilità prevista (40 punti);
- attuazione di varianti non ammissibili (vedi punto 13).

Resta ferma l'eventuale sanzione amministrativa prevista dall'art. 63 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 nel caso di violazione degli impegni previsti dal presente bando.

19) CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

Si informano gli aderenti al presente bando che i dati personali ed aziendali acquisiti nei procedimenti ad esso relativi, vengono trattati da parte della Regione Liguria nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", e dal Reg. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

20) NORMA RESIDUALE

Per quanto non espressamente specificato nel presente Bando si applicano le vigenti e pertinenti norme e disposizioni della UE, nazionali e regionali, ivi compreso il Programma regionale di Sviluppo Rurale 2014 -2020 della Regione Liguria di cui alla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 33 del 27 ottobre 2015.

Il testo integrale del bando è consultabile sul sito del GAL Valli Savonesi <http://www.vallisavonesigal.it/> e sul portale regionale www.agriligurianet.it.